



GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

tel. 06.51531120 e-mail: uff.stampa@garantedetenutilazio.it



Roma, 19 ottobre 2013

Comunicato Stampa CARCERI:

IL GARANTE DEI DETENUTI DEL LAZIO ANGIOLO MARRONI SCRIVE AL SINDACO DI ROMA IGNAZIO MARINO: «GARANTIRE LA PIENA FUNZIONALITA' DEI CENTRI DI ACCOGLIENZA ROMANI PER DETENUTI ED EX DETENUTI».

*«Pur nella difficoltà del momento, occorre il Suo autorevole intervento per garantire la piena operatività del Centri di accoglienza per detenuti ed ex detenuti siti nel Comune di Roma». E' questo, in sintesi, il senso della lettera inviata dal **Garante dei detenuti del Lazio Angiolo Marroni al Sindaco di Roma Ignazio Marino** che ha proposto al Primo cittadino della Capitale un incontro sul tema.*

Ad originare l'intervento del Garante, le difficoltà sempre più stringenti cui si trovano a far fronte le cooperative sociali che gestiscono tali strutture e che lavorano in sintonia con le istituzioni di giustizia preposte all'esecuzione esterna della pena (U.E.P.E.) che già oggi a Roma seguono oltre 1700 detenuti in misure alternative.

*«Tali difficoltà sono in gran parte dovute – **ha spiegato il Garante** - alla mancanza di programmazione, dovuta anche a convenzioni di brevissimo periodo di tre mesi, stipulate tra Comune e Cooperative Sociali, che non consente di sviluppare progetti di risocializzazione coerenti ed efficaci. Si tratta di una situazione che si protrae purtroppo da tempo e che già due anni fa mi indusse a chiedere un intervento urgente e formale ai referenti istituzionali coinvolti, ed in particolare all'Assessorato ai servizi sociali di Roma Capitale, responsabile di tale servizio».*

L'importanza di efficaci percorsi di misure alternative al carcere, è testimoniata dalle statistiche diffuse dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in base alle quali i tassi di recidiva fra coloro che beneficiano delle misure alternative che si attuano prevalentemente con una disponibilità alloggiativa, sono di gran lunga inferiori rispetto a quanti scontano la loro pena in carcere (19% contro il 68%).

Fra le soluzioni proposte dal Garante al Sindaco Marino, l'adozione di progetti di ampio respiro che possano svilupparsi lungo un arco di tempo utile sia al reinserimento sociale dei reclusi che a garantire alle cooperative sociali la necessaria tranquillità economica e professionale per gestire nel migliore dei modi tali servizi. *“Progetti che potrebbero prevedere - **ha scritto il Garante** - anche l'uso di immobili confiscati alla criminalità, con risparmi importanti per il Comune”.*

*«Tali questioni - **ha concluso Marroni** - sono ancor più urgenti alla luce del messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica che, se accolto, produrrà un raddoppio dell'impegno dell'U.E.P.E. di Roma. La conseguenza di questa situazione sarà che le case alloggio dovranno essere potenziate. A maggior ragione, quindi, occorre una attenta riflessione in termini operativi, organizzativi ed economici rispetto alle risorse ed alle disponibilità finanziarie da impiegare».*

L'Ufficio Stampa Marco Leone 377.3180583